

Carissimi colleghi,

siamo un gruppo di giovani medici iscritti a questo Ordine e scriviamo per rendere partecipi tutti delle criticità del **concorso per l'accesso alle Scuole di Specializzazione in Medicina** che ha coinvolto 12.168 candidati in 442 sedi in tutta Italia tra il 28 e il 31 Ottobre scorsi.

Le precedenti impostazioni sono state modificate con un decreto di febbraio, precisamente nell'ultimo giorno di mandato della professoressa M. Chiara Carrozza come Ministro dell'Istruzione.

Poi in data 8 Agosto 2014 è stato pubblicato il bando definitivo, con indicazioni più precise riguardo a date, iscrizioni, valutazione. Da quest'anno, quindi, il concorso è nazionale, ovvero ci sono stati sottoposti quiz in tutto il Paese, alla stessa ora, in più prove, tutte a computer: area generale (70 quiz), area medica/area chirurgica/area dei servizi clinici (30 quiz ciascuna, più 10 per singola scuola scelta). La prima prova è stata comune a tutti, nelle altre ciascuno poteva scegliere di concorrere per massimo due scuole di specializzazione per area (sei, in totale). Questi quiz ed alcuni dati del curriculum concorreranno poi a stilare graduatorie nazionali in base alle quali sapremo se saremo passati, in quale scuola e in quale sede (fra quelle da noi scelte in tutta Italia).

Ciò ha significato mettersi in gioco come "cavie" di questo primo concorso nazionale, senza alcuna certezza non solo sul "se", ma anche sul "dove" entrare in specialità e, di conseguenza, passare gran parte della propria vita nei prossimi 4-5 anni. Non scontato per persone adulte, che potrebbero trovarsi a riorganizzare la loro vita (la famiglia che in alcuni casi hanno formato o hanno intenzione di formare a breve, l'abitazione, le attività quotidiane).

Va specificato, poi, che in tale data noi avevamo già concluso il nostro percorso universitario, gestendo il nostro curriculum sulla base dei precedenti criteri di selezione.

Abbiamo comunque preso atto delle nuove disposizioni ed iniziato a preparare tale concorso con l'impegno di sempre, nonostante mancasse una bibliografia di riferimento e le indicazioni sui quiz fossero vaghe.

Dall'1 al 30 Settembre 2014 sono state aperte le procedure di iscrizione telematiche, che hanno richiesto non poco tempo per leggere istruzioni, compilare tutti i dati personali e di curriculum richiesti, ottenere firme dei professori su alcuni documenti, pagare bollettini, contattare eventualmente l'organo deputato (Cineca) che non si è rivelato sempre in grado di chiarire i nostri dubbi. Il sito di riferimento ha reso possibile ultimare le iscrizioni solo il 25 settembre, quindi i giorni utili per eventuali correzioni finali e per creazione ed invio del documento definitivo sono stati effettivamente 5. Ma anche questa è stata fatta.

Il 6 Ottobre doveva esserci comunicata la sede fisica delle prove, mentre è stato pubblicato un semplice elenco delle sedi sparse per la Penisola, insieme alla sola indicazione che ciascuno sarebbe rimasto nella regione di residenza e il 20 Ottobre avremmo avuto notizie definitive. In realtà solo il 21 Ottobre in serata (meno di una settimana prima dell'inizio e certe regioni sono state anche meno fortunate) ci è stata comunicata la sede della prova (per la quasi totalità di noi è stata Bologna, pur essendo disponibili posti nella nostra provincia ed in quelle limitrofe). Infine sabato 25 Ottobre (a 3 giorni dalle prove) abbiamo saputo l'orario a cui presentarci. Ci siamo adeguati a queste tempistiche discutibili per organizzare le nostre "trasferte" (trasporti, eventuali alloggi...) e all'idea delle levatacce che sarebbero toccate ai pendolari.

Il 28 Ottobre è stata poi la volta della prima prova. Nelle nostre sedi tutto si è svolto in modo pienamente conforme alle regole e senza problemi di rilievo, sia per l'efficienza delle commissioni, sia probabilmente per il rispetto che ciascuno di noi ha dimostrato per il concorso in se' e soprattutto per i colleghi.

Alcune domande ci hanno lasciati perplessi, ma questo sapevamo che sarebbe potuto capitare. Però già dal pomeriggio hanno cominciato a circolare, riguardo ad altre sedi sparse in TUTTA Italia, voci preoccupanti riguardo a utilizzo di dispositivi elettronici, commissioni che non hanno fatto nulla per evitare prove fatte "in comunità", o addirittura hanno spronato i nostri colleghi a copiare, aule organizzate con postazioni talmente

vicine da non spingere certo al lavoro individuale, ecc ecc... E noi abbiamo portato a termine comunque le nostre prove con impegno e serietà, sperando che ciò potesse bastare.

Il giorno 1 Novembre, quando ormai eravamo almeno convinti di aver fatto il nostro dovere e di dover solo aspettare i risultati, con un comunicato sul sito ufficiale il MIUR ci informa che il Cineca "ha ammesso "un errore nella fase di codifica delle domande durante la fase di importazione" di queste ultime nel data-base utilizzato per la generazione dei quiz. A causa di questo errore sono stati invertiti i quesiti delle prove del 29 ottobre con quelli del 31 ottobre. L'inversione ha riguardato esclusivamente le 30 domande comuni a ciascuna delle due Aree, Medica e dei Servizi Clinici.".

Il Ministro Giannini non ha riconosciuto alcuna colpa riconducibile al Ministero e, per risolvere il problema, ha dichiarato in un primo momento l'intenzione di firmare un decreto con cui avrebbe voluto richiamare i candidati che avevano sostenuto la parte di area medica e/o la parte dei servizi clinici (oltre 11.000 candidati) a svolgere di nuovo i quiz in data 7 Novembre.

Dopo diverse ore di assoluta incertezza, il Ministero ha deciso, il 3 Novembre in tarda serata, di mantenere le prove già sostenute e ricalcolare i punteggi togliendo solo 2 domande non ritenute attinenti alle aree per cui i candidati hanno concorso.

Attualmente stiamo attendendo i risultati di un concorso che è stato difficilissimo sotto tanti punti di vista e che resta pesantemente condizionato da errori e inadempienze commessi non da noi, ma da tanti altri soggetti coinvolti. Quel che è certo è che saremo noi a subirne le conseguenze.

Abbiamo ritenuto giusto informarVi e chiediamo all'Ordine di darci sostegno e appoggio in questa vicenda.

Porgiamo cordiali saluti.

Reggio Emilia, 04/11/2014

Dott. Stefano Andreani
Dott.ssa Nadia Bellesia
Dott.ssa Sonia Braglia
Dott.ssa Mariachiara Brandi
Dott. Davide Capiluppi
Dott.ssa Barbara Catellani
Dott.ssa Sheila Chiesi
Dott.ssa Valentina Cocchi
Dott.ssa Elisabetta Cocconcelli
Dott.ssa Jessica Corradi
Dott. Vittorio Corvi
Dott.ssa Chiara Cuoghi
Dott.ssa Vittoria Curcio
Dott.ssa Clara Indira Dadomo
Dott.ssa Monica Delmonte
Dott.ssa Alice Ferretti
Dott.ssa Maria Maddalena Filippini

Dott.ssa Eleonora Fornaciari
Dott.ssa Valentina Giampà
Dott. Andrea Gilioli
Dott.ssa Eleonora Leoni
Dott.ssa Elisabetta Lugli
Dott.ssa Elisa Marinangeli
Dott.ssa Giulia Marini
Dott.ssa Federica Mereu
Dott. Simone Quintana
Dott. Mirco Ravazzini
Dott. Lorenzo Reverberi
Dott.ssa Nicoletta Riva
Dott.ssa Sara Saccani
Dott.ssa Eleonora Salsi
Dott.ssa Chiara Signorelli
Dott.ssa Federica Violi